

PROFILO DELLA CLASSE

All'inizio dell'anno scolastico la classe 4a scientifico, opzione Scienze Applicate, è composta di 25 allievi, di cui 2 ragazze e 23 ragazzi (due di questi frequentano il primo quadrimestre all'estero).

Mediamente la classe presenta un profitto tra sufficiente e discreto; alcuni non hanno ancora maturato un metodo di studio adeguato (debolezza nelle sintesi e nel lavoro di organizzazione delle nozioni studiate, ma soprattutto poco tempo dedicato allo studio).

L'attenzione e la partecipazione al dialogo educativo è discreta.

ATTIVITÀ INIZIALI

Per tutta la classe, nella prima settimana del primo quadrimestre, si è svolta una normale attività di ripasso delle parti di programma dell'anno scorso che interessano direttamente lo svolgimento dei contenuti della quarta classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI / FORMATIVI GENERALI

- Promuovere la corresponsabilità nella gestione dell'anno scolastico
- Attenzione alla puntualità e a un maggior controllo sul piano disciplinare
- Potenziare ulteriormente un metodo di studio autonomo e completo
- Migliorare l'esposizione orale e la capacità di collegare tra loro diversi argomenti e competenze
- Raggiungere l'autonomia nell'organizzazione dello studio a casa
- Migliorare la capacità di prendere appunti in classe
- Maturare l'interesse sociale verso il mondo contemporaneo.

OBIETTIVI DIDATTICI

Il programma di questo anno di insegnamento di Storia della Filosofia è particolarmente importante per la ricchezza di contenuti. Nella prima parte, riprendendo il programma al punto a cui si era giunti l'anno precedente, verrà affrontato il pensiero delle correnti ellenistiche, il pensiero filosofico cristiano e medievale, attraverso i suoi principali rappresentanti e correnti.

Nella seconda parte (più estesa ed approfondita), dopo la trattazione dell'Umanesimo e del Rinascimento (in collaborazione con l'insegnante di Lettere) verrà presentato il sorgere e lo svilupparsi del pensiero scientifico in sé e nelle sue implicanze con il pensiero filosofico; quest'ultimo gravita in gran parte attorno al problema della conoscenza, anche proprio condizionato dal sapere scientifico: il problema della conoscenza e quello del "metodo" si condizionano a vicenda.

Si avrà perciò particolare attenzione nel chiarire bene i termini della questione, così come sono sorti in epoca moderna, ma anche con tutti gli opportuni richiami allo sviluppo del problema della conoscenza fin dalle sue origini. Lo scopo è quindi quello di giungere a comprendere appieno il significato, il valore e i limiti della sintesi operata da Kant, come punto conclusivo del pensiero moderno, ma anche come necessaria premessa alla comprensione del pensiero contemporaneo, in particolare dell'Idealismo.

In secondo luogo si tratterà, parallelamente, di comprendere la portata della "rivoluzione scientifica" (con tutti i problemi annessi di rapporto tra scienza, fede, filosofia), per essere in grado di seguirne gli ulteriori sviluppi fino ai giorni nostri.

Uno spazio particolare dovrà essere anche riservato allo sviluppo del pensiero politico tipico dell'età moderna.

Si avrà quindi particolare attenzione affinché lo studio della materia non si esaurisca in un puro

apprendimento di nozioni o di dottrine, ma se ne comprenda l'intrinseco valore insieme agli influssi che esse hanno prodotto in tutto il pensiero occidentale fino ad oggi. Questo dovrà costituire la base per un ulteriore passo che porti l'allievo a riflettere sulla realtà attuale con capacità di giudizio critico, specialmente per quanto riguarda le correnti di pensiero e le ideologie dominanti.

Lo svolgimento del programma, in conformità con le direttive ministeriali, avverrà sulla base del libro di testo, presentato e spiegato dall'insegnante, cercando di coinvolgere gli studenti in un dialogo costruttivo, stimolando la loro partecipazione personale e critica.

Si avrà anche cura di avviare lo studente ad un accostamento diretto dei testi dei filosofi principali, proponendone la lettura guidata, a partire dall'Autore scelto, e suggerendone altri nel corso del programma.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie principali consisteranno nella lezione frontale e nella lezione aperta agli interventi degli allievi finalizzata alla comprensione della disciplina. Ove sia possibile, si potranno usare audiovisivi a sostegno del programma svolto.

Si cercherà inoltre di insegnare agli allievi ad utilizzare i moderni strumenti informatici, in particolare Internet, per la ricerca bibliografica ed il collegamento alle biblioteche in linea.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE

Le interrogazioni orali e i test scritti costituiranno il metodo principale di verifica dell'apprendimento da parte degli allievi.

Inoltre, per avviarli ad un possesso personale e più completo del materiale appreso, si valuterà se offrire la possibilità di esposizioni che permettano di mettere in evidenza e sviluppare le capacità di collegamento e di sintesi di tutta la materia.

Numero delle verifiche

Come da accordo con gli altri docenti di area si prevede di effettuare almeno due, possibilmente tre verifiche nel primo quadrimestre e tre nel secondo (sia nella forma della tradizionale interrogazione sia nella forma di test), cui vanno aggiunte le eventuali verifiche di recupero, ove necessario.

Circa le tipologie di verifiche occorre ancora precisare e distinguere tra

- verifiche SOMMATIVE: sono verifiche complessive inerenti una o più unità didattiche
- verifiche PARZIALI: sono verifiche inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica
- verifiche FORMATIVE: sono verifiche che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo in itinere del processo di apprendimento

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il giudizio globale su ogni studente tiene conto della valutazione tanto sommativa quanto formativa, cioè sia del lavoro individuale svolto e verificato attraverso prove orali o scritte, sia della partecipazione alle varie iniziative di classe e al dialogo formativo.

Per la valutazione inoltre si considerano:

- le competenze comunicative (efficacia comunicativa e scioltezza, accuratezza morfo-sintattica, coesione logica e coerenza discorsiva)
- il livello di padronanza delle conoscenze (conoscenza di nozioni e idee, elaborazione di concetti, organizzazione del lavoro, capacità di comprensione e di riproduzione di un testo e di analisi)
- l'organizzazione autonoma del lavoro (reperimento del materiale necessario, saggia distribuzione del tempo, sicura selezione dei dati).

Parametri e criteri per la formulazione dei voti

Per quanto riguarda la scala di misurazione delle prove si fa riferimento alla tabella riportata nel PTOF, che corrisponde all'intesa che i docenti hanno raggiunto in sede di Consiglio di classe, Gruppo di area e di Collegio docenti, relativa alle classi del triennio.

CONTENUTI E UNITÀ DIDATTICHE

Dopo un ripasso dei punti fondamentali studiati l'anno precedente, si riparte dalle correnti elleniste (Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo) e dalle novità del pensiero cristiano.

A) Filosofia medievale

S. Agostino: approfondimenti e ripasso delle parti principali delle "Confessioni"

La filosofia medievale, la "scolastica" - S. Anselmo - Controversia sugli universali

S. Tommaso - Ockham

(Umanesimo e Rinascimento vengono svolti d'intesa con l'insegnante di Lettere).

B) Filosofia moderna

Rivoluzione scientifica - Galileo

Newton - Bacone

Cartesio: lettura e commento approfondito de "Il discorso sul metodo"

Gli empiristi inglesi: Hobbes - Locke - Berkeley - Hume

Pascal: lettura e commento di una scelta dei "Pensieri"

G.B. Vico

Illuminismo. Kant. I post-kantiani.

L'Idealismo: Fichte, Schelling, Hegel

ATTIVITÀ DI RECUPERO PREVISTE

Si darà possibilità di sostegno e di recupero personale, ogni volta che uno studente si trovi nella necessità di tale aiuto, facendo però attenzione a che non venga meno il senso di responsabilità e di ordinario impegno personale.

All'inizio del secondo quadrimestre è previsto uno sportello didattico di recupero.

LIBRI DI TESTO

- REALE G., ANTISERI D., *Manuale di filosofia*, vol. 1, La Scuola Brescia 2015
- REALE G., ANTISERI D., *Manuale di filosofia*, vol. 2, La Scuola Brescia 2015.
- CARTESIO, *Discorso sul metodo* (a cura di G. Bontadini), in Appendice al testo di filosofia.

prof. Maurizio Marchis